ristora CORTADO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì **13 marzo** 2017 | € 1,20

S. Rodrigo
Anno LXXIII - Numero 71

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - fax 06/675.8869
* **Abbinamenti** a Viterbo e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Viterbo** € 1,20 – a Rieti e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Rieti** € 1,20 – A Latina e prov.: **Il Tempo** + **Latina Oggi** € 1,40 – a Frosinone e prov.: **Il Tempo** + **Ciociaria Oggi** € 1,40 – a Terni e prov.: **Il Tempo** + **Corriere dell'Umbria** € 1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CAPSULE GOURMET ristora

Torna al successo dopo 3 ko consecutivi. E stasera all'Olimpico c'è Lazio-Torino

La Roma si sblocca a Palermo: 3-0

di **Tiziano Carmellini**

Difficile, non tanto per l'avversario, quanto per il momento. Di quelli che ti va tutto storto: dopo il disastro che in 9 giorni ha messo tutto a rischio, lo sfogo di Pallotta e il «no» di Totti a Spalletti. Nonostante tutto però, la Roma pur soffrendo più del dovuto, torna da Palermo con tre punti importantissimi per classifica e morale (facendo riposare i «big»), che la rimettono al secondo posto e le consentono di pensare al ritorno col Lione di giovedì all'Olimpico. Partita che non si può sbagliare. (...)

segue → a pagina **24**

Da destra a sinistra tutti addosso al «rivoluzionario» Luigi De Magistris
La guerra con Salvini e la guerriglia. Napoli distrutta è anche colpa sua

Sindaco sinistro Ora ripaga i danni!

Salvini deve portare rispetto per i centri sociali che ha chiamato zecche. Io mi schierò dalla parte dei centri sociali

6 marzo 2017

Angeli, **De Leo** e **Rapisarda**
→ da pagina **2** a **5**

Al Lingotto è tutti contro tutti

Il naufragio Pd per i dissidenti «Come il Titanic»

Ultimo giorno ieri della kermesse renziana al Lingotto di Torino. Nonostante i proclami il partito e tutta la sinistra appaiono in pezzi. Per La vicesegretaria del Pd, Deborah Serracchiani «La soluzione non è vigliaccamente andarsene». Lo scissionista Fornaro: «Al Lingotto di Renzi il remake del Titanic».

Angeli → a pagina **5**

È senz'acqua, Roma lo prosciuga

Il lago di Bracciano sta per morire

Conti → a pagina **10**

Ok della questura sulla Sud

«Sì» al nuovo Stadio senza le barriere

Magliaro → a pagina **11**

L'esposto in procura di noi agenti inferociti

di **Gianni Tonelli** con Silvia Mancinelli

Fazioso, istigatore e facinoroso. Ha fiancheggiato i centri sociali e i professionisti del disordine pubblico, in una sfida ai valori della democrazia. Poi s'è tirato indietro (...)

segue → a pagina **3**

Giggino o' demagogo pensasse alla città

di **Paolo Isotta** con Pietro De Leo

De Magistris, demagogo quanto Salvini, si occupasse della città e non di fare proclami politici. L'opposizione a Salvini si fa amministrando, non coi proclami (...)

segue → a pagina **4**

Una Repubblica fondata sull'odio

di **Mara Carfagna**

Mamme terrorizzate che cercano di proteggere i bambini, ragazzi che trovano riparo negli androni dei palazzi, anziani che si coprono il volto con le mani restando fermi, impietriti per la paura (...).

segue → a pagina **4**

LAURENTI
COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info - PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

di **Marcello Veneziani**

La topo-nomastica e i nuovi Re romani

Ho incontrato nella piazza a loro dedicata i Sette Re di Roma. Erano lì, come cittadini comuni, i sette sovrani eletti a furor di popolo perché espressione della maggioranza assoluta degli abitanti di Roma. Sono topi, ormai da tempo assai più numerosi dei cittadini umani. E dunque, benché clandestini e irregolari, underground, ormai escono dai loro ghetti e si fanno vedere in giro. Topi a piazza Re di Roma li hanno segnalati perfino i giornali. Ma anche in centro storico, mentre sei seduto in un caffè, ti capita di vederli, spudorati. Perfino in casa. Derattizzare costa un'ira di dio, conviene trattare direttamente coi topi e pagarli un incentivo all'esodo. I topi in fila a piazza Re di Roma erano una famiglia tradizionale (i topi non hanno mamme surrogate, coppie gay e denatalità). I primi due erano più grossi, e non so se chiamarli con più rispettoso epiteto pantegane; evito di definirle zoccole sennò mi accusano di ratofobia. Gli altri erano più piccoli e più ratti, cioè più veloci per essere al passo di padre e madre (da loro non si usa ancora genitore 1 e genitore 2). (...)

segue → a pagina **13**

ISSN (Pubblicazione online): 2531-9345

IL TEMPO

13-MAR-2017
pagina 1
foglio 1

La polizia contro il sindaco gruppettaro

Esposto del Sap «Il primo cittadino? Fazioso, istigatore e facinoroso»
Il Coisp: «Inaccettabili tutte le posizioni borderline, ora deve dimettersi»

L'esposto in procura di noi agenti inferociti

Bacchettate
«Completamente schierato dalla parte dei centri sociali»

di **Gianni Tonelli** con Silvia Mancinelli

Fazioso, istigatore e facinoroso. Ha fiancheggiato i centri sociali e i professionisti del disordine pubblico, in una sfida ai valori della democrazia. Poi s'è tirato indietro

Non usa mezzi termini Gianni Tonelli, il segretario generale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, la sigla più attiva in difesa degli agenti che quotidianamente rischiano la pelle anche per la politica del partito anti-polizia che li vede sempre colpevoli d'ogni nefandezza. «De Magistris s'è dimostrato fazioso, istigatore e facinoroso». Tonelli esprime la rabbia di tutti gli agenti, dai trenta feriti di Napoli al resto di quelli impiegati contro i centri sociali. Con un esposto alla Procura di Napoli, Tonelli ricorda le dichiarazioni di Luigi De Magistris, «completamente schierato dalla parte dei centri sociali» e chiede di «valutare se nel corso della vicenda siano state pubblicate notizie false, esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico. Verificando se tra gli scontri con le Forze dell'Ordine in cui sono stati feriti 28 poliziotti e le dichiarazioni pubblicate da tutti i soggetti protagonisti della vicenda e le turbative all'ordine pubblico possa sussistere un nesso di causalità». E ancora.

«De Magistris è un personaggio pubblico, ha una certa personalità e certe cose non se le può permettere - commenta il segretario del Sap -. Quanto ha fatto mi stupisce fino a mezzogiorno, dopo di che non mi stupisce più. Si cavalca un giacobinismo disperato a fini populistici di buonsenso, molte volte oltre il limite del consentito. Come in questo caso». Colpa di quanto accaduto a Napoli, dove sassi e molotov hanno messo in ginocchio un'intera città con danni ancora incalcolabili, è «il clima di odio che si è alimentato alla vigilia di una manifestazione a forte rischio sotto il profilo dell'ordine pubblico, e sul quale sono evidenti le responsabilità del sindaco De Magistris». A dirlo è Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp che invita il primo cittadino ed ex magistrato a dimettersi. «Non possono esserci porzioni del territorio italiano in cui non possa essere esercitato il diritto costituzionale di manifestare liberamente il proprio pensiero, e Napoli non può fare certo eccezione - aggiunge Maccari -. I diritti non possono essere considerati un capriccio a seconda delle convenienze politiche, e bene ha fatto il Ministro dell'Interno a schierarsi dalla parte della democrazia. Non sono invece accettabili posizioni border-line tra la legalità e l'illegalità, non si può professare il rispetto della Costituzione calpestandola, indossare la fascia di sindaco e allo stesso tempo marciare idealmente al fianco dei più violenti esponenti dei centri sociali, i soliti figli di papà incappucciati che cercano emozioni nel gioco della guerra contro le divise».

«Scelte politiche irresponsabili hanno aperto la strada alla nuova democrazia...quella dei giovani delle molotov - commenta Andrea Cecchini Segretario generale Nazionale Italia Celere -. I sindaci sono uomini di partito, De Magistris l'ha dimostrato; le scelte dell'Ordine Pubblico devono spettare unicamente al capo della Polizia e ai questori». Arresto in flagranza differita per i responsabili degli scontri è quanto invece chiede l'Associazione nazionale funzionari di polizia che, per castigare la virulenza degli scontri a Napoli, invita ad applicare l'istituto già risultato utile per contrastare la violenza negli stadi. «La flagranza differita si basa su documentazione video o fotografica dalla quale emerga inequivocabilmente chi sia l'autore della violenza entro e non oltre le 48 ore dal fatto - spiega l'Anfp -. Risponde all'esigenza di arrestare i professionisti del disordine superando le difficoltà di un intervento della Polizia in contesti ambientali caratterizzati da un'elevata concentrazione di persone».

IL TEMPO

Sindaco sinistro Ora ripaga i danni!

LAURENTI

I soliti idioti

La polizia contro il sindaco gruppettaro

«I danni li paghi De Magistris Ha fomentato quattro deficienti»